

1962-2022



Rassegna Stampa

Fonte	Data	Titolo	Pag.
La Repubblica	26/09/2022	Il Selfie compie 60 anni e Pininfarina rifà il look alle cabine per fototessere	4
Corriere della Sera		I 60 anni della cabina per fototessera, dalle prime che costavano cento lire fino a quelle che stampano dallo smartphone	5
Il Tempo	29/09/2022	La cabina fototessera compie 60 anni	6
La Repubblica.it	26/09/2022	Il Selfie compie 60 anni e Pininfarina rifà il look alle cabine per fototessere	7
Adnkronos	27/09/2022	La cabina fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	9
Today	27/09/2022	La cabina fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	10
Il CittadinoOggi-Corriere Nazionale	28/09/2022	Le cabine per la fototessera compiono 60 anni	12
Castelli Notizie	28/09/2022	Le cabine per la fototessera compiono 60 anni: l'azienda Dedem di Ariccia si rifà il look con Pininfarina	18
Dire	28/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni, ecco dov'è nata e come si rifarà il look	21
Roma Corriere.it	28/09/2022	Le cabine per fototessera hanno 60 anni: prodotte ancor oggi ad Ariccia raccontano il costume italiano	28
NewTuscia	28/09/2022	La cabina per fototessera (made in Ariccia) compie 60 anni	31
Studio93.it	28/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni. A produrle un'azienda di Ariccia che gestisce le cabine di tutta Italia	35
Il Mamilio	28/09/2022	La cabina per fototessera made in Ariccia compie 60 anni e festeggia siglando accordo con Pininfarina	39
Rc28/09/2022		Nuovo design per le cabine fototessere: la prima fu installata a Roma 60 anni fa	42
European Affairs	30/09/2022	La cabina fototessera DEDEM compie sessant'anni	47
Mantova UNO	27/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	50
Upday	27/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	52
Affaritaliani	27/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	54
W3 Magazine	27/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	56
Enti Locali Online	27/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	58
La Sicilia	27/09/2022	La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina	60
Nova.News	28/09/2022	La cabina per la fototessera compie 60 anni e si rinnova	62
VultureNews.net	28/09/2022	La cabina per la fototessera compie ben 60 anni: ecco come si è passati dagli scatti in bianco e nero ai nostri cellulari	64
TGCOM24	06/10/2022	La cabina per la fototessera compie 60 anni: nel 1962 gli scatti in bianco e nero, oggi le stampe dai nostri cellulari	66
Agimeg	23/09/2022	Sessant'anni di Dedem: esempio virtuoso e di successo del Made in Italy	68
Agimeg	23/09/2022	Rizzi (Dedem SPA): "La macchina per le foto ha una sua magia ma contiene anche la grande passione che noi mettiamo giorno dopo giorno"	70
Agimeg	24/09/2022	Lama (Dedem): "Nelle nostre cabine foto "istituzionali" ma anche per divertimento	71
Agimeg	24/09/2022	60 anni di Dedem: non solo fototessere	72
Il Venerdì di Repubblica	18/11/2022	Il primo selfie non si scorda mai	da 73 a 76
TGR Lazio	28/09/2022	Cabine per fototessere, sessanta anni e non sentirli	77
Rai Play	18/12/2022	TG2 Storie - I racconti della settimana	78
Rai Play	26/08/2023	TG2 Storie - I racconti della settimana	79
Rai Play Sound	17/12/2022	Tra poco in edicola	80
Le Radio che hanno parlato di noi	23/09/2022	Ascolta i podcast	81



Le prime macchinette
A sinistra e sopra le prime cabine per fototessere all'inizio degli anni Sessanta in Italia, quando facevano anche le fotocopie. A destra come sono fatte oggi



L'ANNIVERSARIO

di Luigi Gaetani

Presenze familiari nelle nostre città, a volte punti di riferimento ("ci vediamo davanti alla macchinetta"...), e a volte addirittura depositarie di misteri, come nel Favoloso mondo di Amélie. Sono le cabine per le fototessere, parte integrante dell'arredo urbano e della cultura materiale di mezzo mondo, che in Italia compiono sessant'anni. Sei decenni in cui hanno fotografato i nostri volti: facce sorridenti, catturate in momenti di svago, o concentrate in espressioni serie, per apparire sui documenti. E per festeggiare il loro 60esimo compleanno le macchinette si rifanno completamente il look grazie a un accordo con Pininfarina. Lo racconta Alberto Rizzi, amministratore delegato di Dedem, l'azienda di Ariccia che da sempre le costruisce e gestisce: «Abbiamo scelto Pininfarina perché è un grande nome del design, un simbolo del Made in Italy e noi siamo un'azienda al 100% italiana, tutta la nostra filiera produttiva è in Italia. La prima cabina fu installata a Roma nel dicembre del 1962, nella galleria Colonna. Per l'epoca era un'autentica rivoluzione tecnologica». Non a caso si racconta che subito si formarono lunghe code, tutti volevano provare la novità.

Il selfie compie 60 anni e Pininfarina rifà il look alle cabine per fototessere

po la fase di rinnovo tecnologico, è il momento del restyling estetico. «Le cabine avranno un design completamente nuovo, molto più moderno. Dopo 60 anni ci è sembrato giusto lanciare un rinnovamento importante, anche perché sono oggetti iconici di arredo urbano, che fanno parte del paesaggio delle nostre città». Ma su come saranno le nuove cabine firmate Pininfarina c'è ancora riserbo assoluto. È quasi un nuovo "mistero delle fototessere", come nel Favoloso mondo di Amélie. Per provare a farsi un'idea c'è solo un "teaser", che *Repubblica* ha potuto vedere, che lascia molto spazio all'immaginazione... Ma l'attesa non sarà lunga, solo qualche mese, assicura l'amministratore delegato: «Contiamo di installare le prime cabine nuove a gennaio 2023. Qualcuna forse anche prima, per Natale». © RIPRODUZIONE RISERVATA



luta. Prima dei cellulari si stampava tutto, era un passaggio obbligato. Oggi si stampa di meno ma c'è molta più attenzione alla qualità. Per questo già da tempo stiamo lavorando per arricchire le cabine di servizi. Nell'immaginario comune le macchi-

nette servono solo per stampare foto per documenti, ma non è più così. Per esempio, abbiamo lanciato l'app ImpressMe, che permette di stampare in qualsiasi cabina le foto presenti sullo smartphone. È un modo per materializzare un ricordo». Oggi, do-



«Nel tempo – prosegue Rizzi – abbiamo fatto progredire tecnologicamente il nostro prodotto-simbolo, fino ad approdare al digitale, una soluzione più ecologica e al passo coi tempi». Rizzi rappresenta la terza generazione ai vertici dell'azienda: suo padre è stato Ad prima di lui e suo nonno era il numero due della Dedem sin da quando fu fondata da Dan David nel 1962. Fu l'imprenditore israeliano ad avere l'idea di portare nel nostro Paese il modello dell'inglese Photo-me. Il successo fu immediato e, dopo l'Italia, Dedem iniziò a espandersi anche in Spagna e in Israele. «Possiamo dire di essere stati noi a lanciare le cabine per le fototessere nell'area mediterranea – spiega ancora il ceo di Dedem. Oggi in Italia siamo i leader assoluti del settore». L'azienda gestisce 3.500 macchinette, «il più grande centro stampa diffuso del Paese», mentre la concorrenza si ferma a poche unità.

Negli ultimi anni l'arrivo degli smartphone ha innescato un cambiamento profondo, ma non ha mandato in pensione le cabine. Secondo Rizzi «la stampa fotografica si è evo-



▲ **Alla Biennale di Venezia**
Nel 1972 l'artista Franco Vaccari, attraverso una cabina con autoscatto, lancia un'esposizione in tempo reale: chi vuole si fa una foto e la espone. Sopra alcuni degli scatti fatti in quei giorni

Dalle fotocopie alla stampa delle foto dei cellulari. "E ora cambieranno ancora"

Autore: di *Davide Leo*

I 60 anni della cabina per fototessera, dalle prime che costavano cento lire fino a quelle che stampano dallo smartphone

di *Davide Leo*

Sono state portate in Italia dalla Dedem di Ariccia nel 1962 e ora si pensa a un restyling di Pininfarina



Tutti noi, almeno una volta, ci siamo fatti un «selfie» e tutti noi, più di frequente, siamo passati accanto a qualcuno che tra pose assurde e smorfie non proprio naturali si preparava a farsi una foto da condividere sui social. Quello che sembra essere un perfetto segno dei tempi però ha in realtà radici più antiche, e a ben vedere quella di farsi autoscatti in strada è un'abitudine che gli italiani hanno dal lontano 1962: solo che al posto della fotocamera interna dello smartphone o di un «selfie stick», per immortalarsi si usavano le cabine per fototessera, le celebri macchinette presenti sulle nostre strade da ben sessant'anni. E che ora decidono di rifarsi il look per festeggiare questo speciale traguardo.

Nate ad Ariccia

Era il 1962 quando a Roma, nella Galleria Alberto Sordi (ex Galleria Colonna), venne installata dalla Dedem Automatica (oggi Dedem Spa) di Ariccia la prima cabina per fototessere in Italia, prodotta con tecnologia derivata dall'azienda inglese Photo-me. Erano anni di progresso tecnologico e di boom economico, e gli italiani accolsero con entusiasmo questa nuova invenzione che permetteva loro di fotografarsi in maniera facile e soprattutto economica. Le piccole fototessere infatti servivano per i documenti, ma erano perfette anche per essere spedite o per portare sempre con sé la foto di una persona cara, proprio come gli odierni selfie. L'idea diffusa dall'imprenditore israeliano di origine rumena Dan David, che fondò aziende simili anche in altre parti del mondo come Spagna e Israele, era tanto semplice quanto geniale: una macchina fotografica all'interno di una cabina, con tanto di specchio e sgabello, azionata direttamente dal cliente, che in tre minuti e con sole 100 lire riceveva l'iconica striscia di quattro foto in bianco e nero.



Il restyling di Pininfarina

Ancora più iconiche delle foto sono però le cabine, a migliaia sparse in tutta Italia e che per decenni hanno fatto parte dell'arredamento urbano delle nostre città, cambiando nel tempo con il gusto estetico e la tecnologia, passando da quelle «minimaliste» degli anni Sessanta alle prime con la stampa a colori negli anni Ottanta, fino a quelle ipertecnologiche - ed ecologiche - di oggi. Per celebrarle Dedem, che dall'acquisizione dell'azienda concorrente Photo Plus nel 2018 è leader assoluto del settore, ha affidato a Pininfarina un restyling delle celebri macchinette, che andranno periodicamente a sostituire e ampliare quelle già presenti sul territorio. Un prodotto nuovo, tecnologico e di design per celebrare la storia dell'azienda dei Castelli Romani, da sessant'anni una vera e propria «fabbrica di immagini» per milioni di italiani, che impiega 500 dipendenti in fabbrica e 200 tecnici manutentori in tutta la Penisola.

Dieci milioni di foto l'anno

Nonostante dieci milioni di foto scattate l'anno e 5 mila cabine fototessera sparse in Italia, Spagna e Israele, il gruppo Dedem (80 milioni di fatturato nel 2019) continua anno dopo anno ad innovarsi: da qualche anno infatti sui principali app store sono disponibili diverse applicazioni per smartphone sviluppate interamente dall'azienda, come Dovunque, che permette di geolocalizzare le tre cabine più vicine all'utente distinguendo anche quelle che supportano il pagamento con carta di credito, e ImpressMe, che consente di stampare in cabina le

ANNIVERSARIO

Mai tramontata, la prima venne installata a Roma nel 1962: con 100 lire in 3 minuti «sputava» 4 scatti

DI ALESSIO BUZZELLI

Cento lire per quattro pose, un'attesa di circa tre minuti e quello strano, avveniristico parallelepipedo, come per magia, sputava fuori il tuo autoritratto fotografico. Siamo nei primi anni '60 del secolo scorso, a Roma, sotto i portici della altera Galleria Colonna (oggi Galleria Alberto Sordi), dove la società Dedem Automatica di Ariccia ha installato per la prima volta in Italia una cabina fototessera. Nipote diretta di quel prodigio della tecnica chiamato «Photomaton» - che stupì il mondo durante l'esposizione Universale di Parigi nel 1890 -, oggi la cabina fototessera, a distanza di sessant'anni dal suo debutto in società, è ancora viva e lotta insieme a noi. Un'impresa decisamente straordinaria la sua, essendo tra le poche diavolerie novecentesche ad essere sopravvissuta al bombardamento a tappeto dei moderni, velocissimi marchingegni digitali, capaci di polverizzare letteralmente alla velocità della luce ogni loro antenato, lontano e vicino. Ma, di solito, agli audaci sopravvivere non basta; e infatti la magic box, dopo un sessantennio passato a resistere, oggi addirittura rilancia, consapevole com'è del fatto che nell'era degli smartphone, della fibra ottica e del metaverso chi si ferma è perduto, ma perduto davvero. Così la Dedem, società il cui destino è indissolubilmente legato a quello delle sue cabine, ha deciso di prendere di petto il futuro siglando una collaborazione con Pininfarina, iniziando un viaggio che la tragherà dove in pochi si sareb-

bero aspettati potesse arrivare: una nuova stirpe di vani per fototessere dal design nuovo e futuristico sta arrivando, per giunta aggiornata con le tecnologie digitali più innovative a disposizione. La forma, dunque, cambia; la sostanza, invece, assai meno. Anche perché non ce n'è molto bisogno, e i numeri sono lì a dimostrarlo: la Dedem oggi ha più di 11 mila apparecchiature sparse tra Italia, Spagna e Israele, le quali, solo nel nostro Paese, rullano oltre 10 milioni ogni anno. E probabilmente il segreto del

suo successo risiede proprio in questo suo essere per così dire gattopardesca - nel senso più nobile del termine -, in virtù del quale rinnovamento e tradizione, forma e sostanza, viaggiano insieme, senza però mai allontanarsi dall'essenza originaria. E d'altra parte, perché farlo? Dopotutto la fototessera ha resistito fino ad oggi, attraversando le procelle di sessant'anni di mutamenti quasi sempre improvvisi e violenti, restando sempre lì, sui marciapiedi delle nostre città, ad immortalare un'Italia che cambiava ovun-

que e senza posa. Format che vince, insomma, non si cambia, specie se questa vittoria è stata costruita sulle caratteristiche che rendono un'esperienza diversa da tutte le altre. Spesso si dice che la fototessera sia stata l'antenato del moderno selfie: un po' è vero, un po' no. Perché la cabina in questione pare trascendere il semplice autoscatto, avvicinandosi piuttosto all'autoritratto, a una rappresentazione assai più profonda, introspettiva e, in fin dei conti, solitaria. Dopotutto l'intera procedura assomiglia molto a un

rito: si varca una tenda che sembra un sipario, si entra dentro uno spazio angusto in cui si è, volendo psicanalizzare un po' la faccenda, soli davanti a se stessi, senza nessuno che possa guardare, spiare, commentare. Faccia a faccia col proprio io, ci si mette in posa, ma in una posa sobria, senza strani filtri e persino quasi naturale, consapevole che quella rappresentazione su carta lucida del nostro volto sarà vista al massimo da qualche dipendente comunale e non certo da migliaia di sconosciuti su qualche social. E

poi la cabina è un totem urbano tra i più antichi, cui siamo abituati fin da piccoli e con la quale abbiamo una certa confidenza, come la potremmo avere con un'edicola o con un chiosco che vende fiori. Tanto che dopo più di mezzo secolo siamo ancora qui a farci stregare da quel «fotografatevi da soli» che campeggiava sulle vecchie cabine degli anni '60 e che ancora oggi esercita il suo fascino. Un fascino molto diverso da quello abusato e conformista di un selfie qualunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cabina fototessera compie sessant'anni



Intramontabile
Un pezzo di storia, la prima Cabina venne installata a Roma nella Galleria Colonna, nel centro storico. Oggi: il restyling (foto a destra) grazie a un accordo con Pininfarina per celebrare il Made in Italy



Il selfie compie 60 anni, e Pininfarina rifà il look alle cabine per fototessere

R

repubblica.it/cronaca/2022/09/25/news/il_selfie_compie_60_anni_e_pininfarina_rifa_il_look_alle_cabine_per_fototessere-367259572

Presenze familiari nelle nostre città, a volte punti di riferimento (“ci vediamo davanti alla macchinetta”...) e a volte addirittura depositarie di misteri, come nel Favoloso mondo di Amélie. Sono le cabine per le fototessere, parte integrante dell’arredo urbano e della cultura materiale di mezzo mondo, che in Italia compiono sessant’anni. Sei decenni in cui hanno fotografato i nostri volti: facce sorridenti, catturate in momenti di svago, o concentrate in espressioni serie, per apparire sui documenti. E per festeggiare il loro 60esimo compleanno le macchinette si rifanno completamente il look grazie a un accordo con Pininfarina. Lo racconta Alberto Rizzi, amministratore delegato di Dedem, l’azienda di Ariccia che da sempre le costruisce e gestisce: «Abbiamo scelto Pininfarina perché è un grande nome del design, un simbolo del Made in Italy e noi siamo un’azienda al 100% italiana, tutta la nostra filiera produttiva è in Italia. La prima cabina fu installata a Roma nel dicembre del 1962, nella galleria Colonna. Per l’epoca era un’autentica rivoluzione tecnologica». Non a caso si racconta che subito si formarono lunghe code, tutti volevano provare la novità.

«Nel tempo — prosegue Rizzi — abbiamo fatto progredire tecnologicamente il nostro prodotto-simbolo, fino ad approdare al digitale, una soluzione più ecologica e al passo coi tempi». Rizzi rappresenta la terza generazione ai vertici dell’azienda: suo padre è stato Ad prima di lui e suo nonno era il numero due della Dedem sin da quando fu fondata da Dan David nel 1962. Fu l’imprenditore israeliano ad avere l’idea di portare nel nostro Paese il modello dell’inglese Photo-me. Il successo fu immediato e, dopo l’Italia, Dedem iniziò a espandersi anche in Spagna e in Israele. «Possiamo dire di essere stati noi a lanciare le cabine per le fototessere nell’area mediterranea — spiega ancora il ceo di Dedem. Oggi in Italia siamo i leader assoluti del settore». L’azienda gestisce 3.500 macchinette, «il più grande centro stampa diffuso del Paese», mentre la concorrenza si ferma a poche unità.

Negli ultimi anni l’arrivo degli smartphone ha innescato un cambiamento profondo, ma non ha mandato in pensione le cabine. Secondo Rizzi «la stampa fotografica si è evoluta. Prima dei cellulari si stampava tutto, era un passaggio obbligato. Oggi si stampa di meno ma c’è molta più attenzione alla qualità. Per questo già da tempo stiamo lavorando per arricchire le cabine di servizi. Nell’immaginario comune le macchinette servono solo per stampare foto per documenti, ma non è più così. Per esempio, abbiamo lanciato l’app ImpressMe, che permette di stampare in qualsiasi cabina le foto presenti sullo smartphone. È un modo per materializzare un ricordo».

Oggi, dopo la fase di rinnovo tecnologico, è il momento del restyling estetico. «Le cabine avranno un design completamente nuovo, molto più moderno. Dopo 60 anni ci è sembrato giusto lanciare un rinnovamento importante, anche perché sono oggetti iconici di arredo urbano, che fanno parte del paesaggio delle nostre città». Ma su come saranno le nuove cabine firmate Pininfarina c'è ancora riserbo assoluto. È quasi un nuovo "mistero delle fototessere", come nel Favoloso mondo di Amélie. Per provare a farsi un'idea c'è solo un "teaser", che Repubblica ha potuto vedere, che lascia molto spazio all'immaginazione... Ma l'attesa non sarà lunga, solo qualche mese, assicura l'amministratore delegato: «Contiamo di installare le prime cabine nuove a gennaio 2023. Qualcuna forse anche prima, per Natale».

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina

27 settembre 2022 | 11.41
LETTURA: 3 minuti



A produrre l'antenata del selfie è Dedem, azienda di Ariccia



Per la cabina per fototessera presto un nuovo design firmato Pininfarina



Ascolta questo articolo ora...



A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana. Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquistando il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione.

Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11 mila apparecchiature (delle quali oltre 5 mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO - e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.



Data: 27/09/2022 |

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina

T [today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/la-cabina-per-fototessera-compie-60-anni-e-festeggia-con-pininfarina.html](https://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/la-cabina-per-fototessera-compie-60-anni-e-festeggia-con-pininfarina.html)



Lavoro

A produrre l'antenata del selfie' è Dedem, azienda di Ariccia

Roma, 27 set. (Labitalia) - A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione.

Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Data: 28/09/2022 |

Le cabine per la fototessera compiono 60 anni

[corrierenazionale.it/2022/09/28/le-cabine-per-la-fototessera-compiono-60-anni/](https://www.corrierenazionale.it/2022/09/28/le-cabine-per-la-fototessera-compiono-60-anni/)

28 Settembre 2022



La cabina per fototessera compie 60 anni: per decenni ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti. Ecco dov'è nata e come si rifarà il look



1/6

Data: 28/09/2022 |



A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, festeggiano il sessantesimo compleanno. **E lo fanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il made in Italy** e l'eccellenza italiana. Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia, alle porte della Capitale, e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia: 60 anni fa installò la prima a Roma, antenata del selfie,

Data: 28/09/2022 |

dentro quella che oggi è la Galleria Alberto Sordi. Con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, per sei decenni di storia italiana le cabine hanno registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti.

“Esempio virtuoso e di successo di made in Italy, oggi Dedem- spiega una nota- conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società”.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo.



Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una **nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese**, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. “Partendo dal prodotto attuale- dice l'azienda- Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia

Data: 28/09/2022 |

della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera".

Data: 28/09/2022 |



Data: 28/09/2022 |

Sarà un altro capitolo della storia delle cabine, che come spiega la Dire (www.dire.it) nel corso del tempo hanno saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. **Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele**, Dedem sta andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Le cabine per fototessera compiono 60 anni: l'azienda Dedem di Ariccia si rifà il look con Pininfarina

castellinotizie.it/2022/09/28/le-cabine-per-fototessera-compiono-60-anni-lazienda-dedem-di-ariccia-si-rifa-il-look-con-pininfarina/

28 settembre 2022



A 60 anni si rifanno il look. Le **cabine per fototessera**, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, festeggiano il sessantesimo compleanno.

E lo fanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il made in Italy e l'eccellenza italiana. **Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia**, alle porte della Capitale, e gestisce le **cabine per fototessera di tutta Italia**: 60 anni fa installò la prima a Roma, antenata del selfie, dentro quella che oggi è la Galleria Alberto Sordi. Con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, per sei decenni di storia italiana le cabine hanno registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti.

Il convegno

Il Gruppo Dedem ha celebrato i suoi primi sessant'anni lo scorso fine settimana ad Ariccia, la bella cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo quartiere generale. Lo ha fatto con un convegno suddiviso in due momenti e introdotto dal Sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli. Dapprima, protagonisti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si sono confrontati su Made in Italy e Imprese italiane come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale del nostro Sistema-Paese e sono alla base di quell'eccellenza italiana che ci rende grandi nel mondo. A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società hanno dialogato sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Come una sorta di tributo a quella "macchinetta", antenata del selfie, che è il fulcro della storia passata, presente e futura del Gruppo Dedem e che, dalla sua tendina-sipario, come una vera e propria scatola magica, continua a proporre soluzioni utili al cittadino.

I festeggiamenti sono proseguiti, con spettacolo e musica, a Grottaferrata presso Villa Monte d'Oro, testimonial della serata i protagonisti della serie televisiva "Mare Fuori".

L'azienda

"Esempio virtuoso e di successo di made in Italy, oggi Dedem – spiega una nota- conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società".

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con **Pininfarina**, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana.

"Partendo dal prodotto attuale – dice l'azienda- Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera".

Sarà un altro capitolo della storia delle cabine, che nel corso del tempo hanno saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento

dei computer. Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem sta andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

La cabina per fototessera compie 60 anni, ecco dov'è nata e come si rifarà il look

dire.it/28-09-2022/799309-la-cabina-per-fototessera-compie-60-anni-ecco-dove-nata-e-come-si-rifara-il-look/

Redazione

28 settembre 2022



ROMA – A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, festeggiano il sessantesimo compleanno. **E lo fanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il made in Italy e l'eccellenza italiana.** Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia, alle porte della Capitale, e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia: 60 anni fa installò la prima a Roma, antenata del selfie, dentro quella che oggi è la Galleria Alberto Sordi. Con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, per sei decenni di storia italiana le cabine hanno registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti.

“Esempio virtuoso e di successo di made in Italy, oggi Dedem- spiega una nota- conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società”.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo.



Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una **nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese**, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. "Partendo dal prodotto attuale- dice l'azienda- Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente,

attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera”.





Sarà un altro capitolo della storia delle cabine, che nel corso del tempo hanno saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. **Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele**, Dedem sta andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Data: 28/09/2022 | Autore: di Laura Martellini

Le cabine per fototessera hanno 60 anni: prodotte ancor oggi ad Ariccia raccontano il costume italiano

roma.corriere.it/notizie/cronaca/22_settembre_28/cabine-fototessera-hanno-60-anni-prodotte-ancor-oggi-ad-ariccia-raccontano-costume-italiano-2fce0118-3f38-11ed-b6e3-34338f1c69a0.shtml

Laura Martellini

28 settembre 2022



di Laura Martellini

Grazie a un accordo di Dedem con Pininfarina ora tornano a puntellare le strade degli italiani con una nuova veste, più contemporanea

Data: 28/09/2022 | Autore: di Laura Martellini



La cabina per fototessera compie sessant'anni. Venne ideata e realizzata da un'azienda di Ariccia oltre mezzo secolo fa, nel 1962. Anni di boom economico. Gli italiani volevano fotografarsi in maniera facile e economica. I primi selfie sono nati proprio così! Per il puro piacere di vedersi allo specchio, non solo per necessità. E adesso, per l'anniversario, la cabina si aggiorna.

Grazie a un accordo con Pininfarina, le macchinette diventano di design e tornano a puntellare le strade degli italiani, dove ormai era raro avvistarle, in una veste più contemporanea. L'azienda che produce nella località dei Castelli Romani e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia (la prima fu a Roma, dentro la Galleria Alberto Sordi, un avvenimento) con oltre 10 milioni di foto scattate all'anno, non è solo una fabbrica delle immagini, ma un archivio capace di raccontare sei decenni di storia italiana, registrandone cambiamenti, evoluzione, espressioni, atteggiamenti, idee.

Esempio virtuoso e di successo del made in Italy, conta 500 dipendenti e 200 tecnici sul campo. Ovviamente i tempi sono cambiati, e anche le macchinette hanno vissuto svolte epocali: quello che in economia è chiamato buyout ha consentito a manager d'azienda di acquistare la società dai fondatori senza all'apparenza snaturarne lo spirito. Del guardare avanti fa parte ora la collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano che presta il suo spirito a una nuova idea di cabina per fototessera dal design contemporaneo, dove hanno importanza anche l'ergonomia, l'interfaccia digitale,

Data: 28/09/2022 | Autore: di *Laura Martellini*

l'esecuzione dello scatto e il ritiro della fototessera. Dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia ai computer. Fino all'acquisizione diretta della foto digitale da parte delle anagrafi dei Comuni; alla app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet; ai sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti in condivisione (anche azionarie) con Simfor, eccellenza spagnola del settore.

Più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre cinquemila cabine fototessera) sono dislocate tra Italia, Spagna e Israele. Un convegno introdotto dal sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli ha celebrato nei giorni scorsi i 60 anni trattando curiosità come il selfie in 200 anni di storia della fotografia, o la fototessera come strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Per una originale storia che non si ferma.

28 settembre 2022 (modifica il 28 settembre 2022 | 17:44)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 28/09/2022 | Autore: di Gaetano Alaimo

La cabina per fototessera (made in Ariccia) compie sessant'anni

newtuscia.it/2022/09/28/la-cabina-per-fototessera-made-in-ariccia-compie-sessantanni/

Gaetano Alaimo

28 Settembre 2022



NewTuscia – ARICCIA – A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.



Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del *leisure* – con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'*information technology* e dell'*e-government*. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Il convegno

Il Gruppo Dedem ha celebrato i suoi primi sessant'anni lo scorso fine settimana ad Ariccia, la bella cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo quartiere generale. Lo ha fatto con un convegno suddiviso in due momenti e introdotto dal Sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli.

Dapprima, protagonisti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si sono confrontati su Made in Italy e Imprese italiane come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale del nostro Sistema-Paese e sono alla base di quell'eccellenza italiana che ci rende grandi nel mondo.

A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società hanno dialogato sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Come una sorta di tributo a quella "macchinetta", antenata del selfie, che è il fulcro della storia passata, presente e futura del Gruppo Dedem e che, dalla sua tendina-sipario, come una vera e propria scatola magica, continua a proporre soluzioni utili al cittadino.

I festeggiamenti sono proseguiti, con spettacolo e musica, a Grottaferrata presso Villa Monte d'Oro, testimonial della serata i protagonisti della serie televisiva "Mare Fuori".

Data: 28/09/2022 | Autore: Redazione

La cabina per fototessera compie 60 anni. A produrle un'azienda di Ariccia che gestisce le cabine di tutta Italia.

studio93.it/la-cabina-per-fototessera-compie-60-anni-a-produrle-unazienda-di-ariccia-che-gestisce-le-cabine-di-tutta-italia/

28 settembre 2022



La cabina per fototessera compie 60 anni e si rifà il look. A produrle un'azienda di Ariccia, la Dedem, che gestisce le cabine di tutta Italia e che oggi conta circa 500 dipendenti. Pezzi di storia del nostro Paese – dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana – le cabine per fototessera, hanno ancora molto da raccontare:

Data: 28/09/2022 | Autore: Redazione

festeggiano così il 60esimo compleanno con un accordo con Pininfarina, punta di diamante del design italiano, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana. Presto avranno un nuovo design.



Data: 28/09/2022 | Autore: Redazione



Da quando 60 anni fa Dedem installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana.

Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

Data: 28/09/2022 | Autore: Redazione

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la appImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure- con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technologye dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Il Gruppo Dedem ha celebrato i suoi primi sessant'anni lo scorso fine settimana ad Ariccia, la bella cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo quartiere generale. Lo ha fatto con un convegno suddiviso in due momenti e introdotto dal Sindaco di Ariccia, Gianluca Staccoli.

Dapprima, protagonisti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si sono confrontati su Made in Italy e Imprese italiane come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale del nostro Sistema-Paese e sono alla base di quell'eccellenza italiana che ci rende grandi nel mondo.

A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società hanno dialogato sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Come una sorta di tributo a quella "macchinetta", antenata del selfie, che è il fulcro della storia passata, presente e futura del Gruppo Dedem e che, dalla sua tendina-sipario, come una vera e propria scatola magica, continua a proporre soluzioni utili al cittadino.

I festeggiamenti sono proseguiti, con spettacolo e musica, a Grottaferrata presso Villa Monte d'Oro, testimonial della serata i protagonisti della serie televisiva "Mare Fuori".

Data: 28/09/2022 | Autore: Redazione attualità

La cabina per fototessera made in Ariccia compie 60 anni e festeggia siglando accordo con Pininfarina

[ilmamilio.it/c/news/49520-la-cabina-per-fototessera-made-in-ariccia-compie-60-anni-e-festeggia-siglando-accordo-con-pininfarina.html](https://www.ilmamilio.it/c/news/49520-la-cabina-per-fototessera-made-in-ariccia-compie-60-anni-e-festeggia-siglando-accordo-con-pininfarina.html)

Publicato: Mercoledì, 28 Settembre 2022 - Redazione attualità



ARICCIA (attualità) - Dedem è

l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia

ilmamilio.it - nota stampa

A 60 anni si rifanno il look. Le **cabine per fototessera**, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il **sessantesimo compleanno** con un accordo con **Pininfarina**, per diventare ancora più iconiche e celebrare il **Made in Italy** e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad **Ariccia** e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del *leisure* - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'*information technology* e dell'*e-government*. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con

Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Il convegno

Il Gruppo Dedem ha celebrato i suoi primi sessant'anni lo scorso fine settimana ad Ariccia, la bella cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo quartiere generale. Lo ha fatto con un convegno suddiviso in due momenti e introdotto dal Sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli.

Dapprima, protagonisti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si sono confrontati su Made in Italy e Imprese italiane come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale

A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società hanno dialogato sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Come una sorta di tributo a quella "macchinetta", antenata del selfie, che è il fulcro della storia passata, presente e futura del Gruppo Dedem e che, dalla sua tendina-sipario, come una vera e propria scatola magica, continua a proporre soluzioni utili al cittadino.

I festeggiamenti sono proseguiti, con spettacolo e musica, a Grottaferrata presso Villa Monte d'Oro, testimonial della serata i protagonisti della serie televisiva "Mare Fuori".

Nuovo design per le cabine delle fototessere: la prima fu installata a Roma 60 anni fa – FOTOGALLERY

Rc radiocolonna.it/cultura-e-spettacolo/nuovo-design-per-le-cabine-delle-foto-tessere-la-prima-fu-installata-a-roma-60-anni-fa-fotogallery/

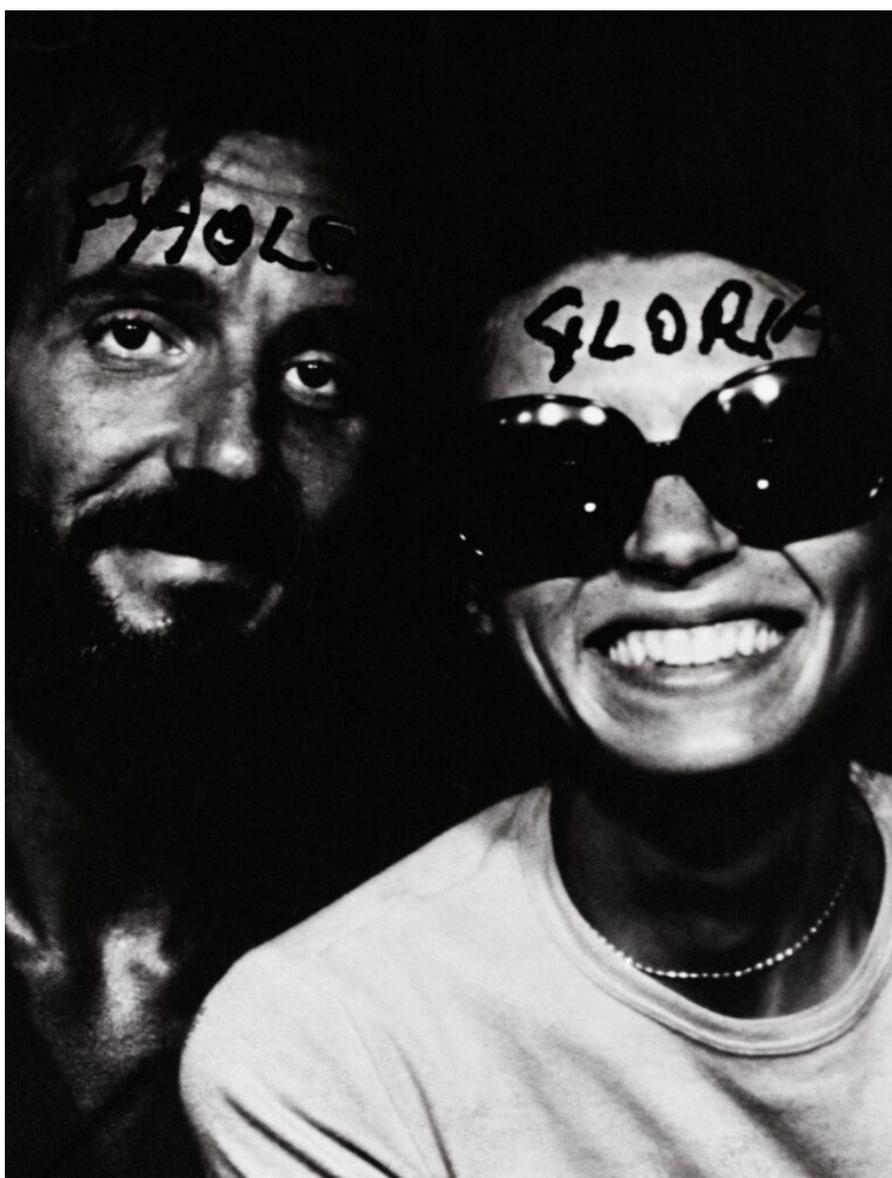
Redazione

28 settembre 2022



Data: 28/09/2022 | Autore: Redazione attualità

Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto. Da "Il favoloso mondo di Amelie" a "Così parlò Bellavista": le abbiamo viste nel cinema, protagoniste, per immortalare baci, smorfie e sorrisi di innamorati o gruppi di amici stretti sullo sgabello dietro le sue tendine.



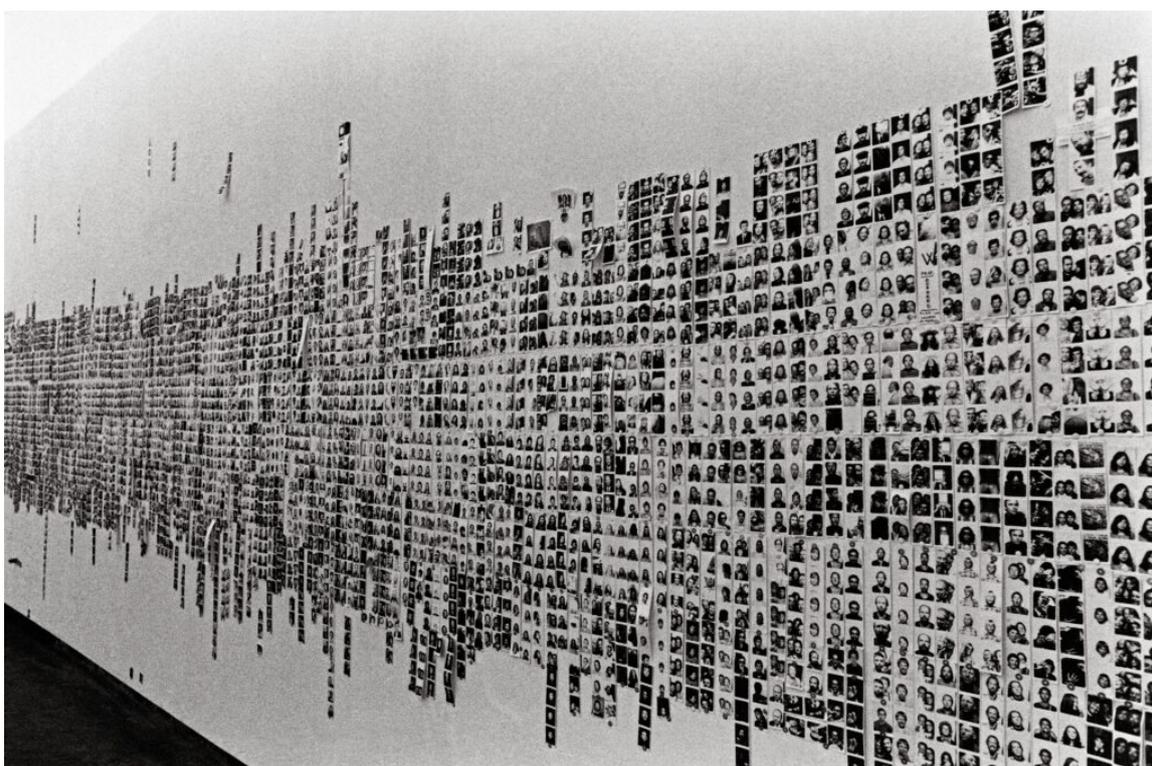
Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto.



Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto.



Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto.



Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto.

Oggi Dedem, la storica azienda di Ariccia che le produce nella città dei Castelli Romani, rende omaggio a un pezzo di storia italiana in occasione del suo compleanno e grazie a una collaborazione con Pininfarina, lancia un nuovo design. Dal 1962 le cabine fotografano le facce degli italiani, dei turisti e di milioni di passanti, raccontando, con le immagini, decenni di evoluzioni e cambiamenti del nostro Paese: dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

La prima fu installata a Roma, dentro l'attuale Galleria Alberto Sordi, esattamente sessant'anni fa e oggi, con oltre 10 milioni di foto scattate ogni anno, le storiche cabine festeggiano il 60esimo compleanno.

Nei prossimi mesi prenderà forma la nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese Pininfarina. Oggi passeggiando per strada le vediamo con il loro gabbiotto argento e il grigio chiaro della tendina. Una lieve luce azzurra illumina l'intestazione dove si legge "fototessera, per tutti i documenti".

Sono ormai lontani i tempi delle cento lire per quattro foto, quando era sufficiente qualche minuto per dare un nuovo volto alla propria carta di identità. Ben presto le cabine sono però diventate molto di più, trasformandosi in un mezzo per immortalare pezzi di vita. Hanno iniziato la loro storia con i capelli cotonati e la cravatta, attraversando i pantaloni a zampa, e hanno finito per immortalare minigonne e magliette colorate di gruppi rock. Sono arrivate perfino alla Biennale di Venezia, dove nel 1972 l'artista Franco Vaccari consacrò l'arte dell'oggetto chiedendo a chi visitava l'esposizione di lasciare "una traccia fotografica del suo passaggio". Oggi proseguono il loro cammino nell'epoca dei selfie per continuare, con un nuovo profilo, a custodire pezzi di storia italiana.

Data: 30/09/2022 | Autore: Admin

[www.europeanaffairs.it /blog/2022/09/30/la-cabina-per-fototessera-dedem-compie-sessantanni/](http://www.europeanaffairs.it/blog/2022/09/30/la-cabina-per-fototessera-dedem-compie-sessantanni/)

La cabina per fototessera DEDEM compie sessant'anni.

By admin :



Festeggia l'anniversario siglando l'accordo con Pininfarina per celebrare il made in Italy e diventare ancora più iconica e rifarsi il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Data: 30/09/2022 | Autore: Admin



Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi

Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design unico ed attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.



È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo

rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi

Data: 30/09/2022 | Autore: Admin

per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del *leisure* – con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'*information technology* e dell'*e-government*. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Il convegno

Il Gruppo Dedem ha celebrato i suoi primi sessant'anni lo scorso fine settimana ad Ariccia, la bella cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo quartiere generale. Lo ha fatto con un convegno suddiviso in due momenti e introdotto dal Sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli.

Dapprima, protagonisti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si sono confrontati su *Made in Italy* e *Imprese italiane* come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale del nostro Sistema-Paese e sono alla base di quell'eccellenza italiana che ci rende grandi nel mondo.

A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società hanno dialogato sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria. Come una sorta di tributo a quella "macchinetta", antenata del selfie, che è il fulcro della storia passata, presente e futura del Gruppo Dedem e che, dalla sua tendina-sipario, come una vera e propria scatola magica, continua a proporre soluzioni utili al cittadino. I festeggiamenti sono proseguiti, con spettacolo e musica, a Grottaferrata presso Villa Monte d'Oro, testimonial della serata i protagonisti della serie televisiva "Mare Fuori"

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina

mantovauno.it/lavoro/la-cabina-per-fototessera-compie-60-anni-e-festeggia-con-pininfarina

27 Settembre 2022

Lavoro



(Adnkronos) – A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione.

Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure – con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

(Adnkronos)

Data: 27/09/2022 | Autore: Redazione

LAVORO

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina



(Adnkronos) - A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione.

Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11 mila apparecchiature (delle quali oltre 5 mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Data: 27/09/2022 |

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina

A produrre l'antenata del selfie è Dedem, azienda di Ariccia



Roma, 27 set. (Labitalia) - A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana. Dedem è l'azienda

che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli. Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società. Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza

Data: 27/09/2022 |

coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera. È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet. Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti. Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Data: 27/09/2022 |

 ← **Lavoro**


Lavoro

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina

Adnkronos - 27 Settembre 2022 | 11:41

Tempo di lettura 3 min
 **CONDIVIDI**

Roma, 27 set. (Labitalia) - A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Data: 27/09/2022 |

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione.

Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Data: 27/09/2022 |

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina



27 Set, 2022
by Adnkronos

[Print this article](#)

Font size 16

(Adnkronos) – A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana.

Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società.

Data: 27/09/2022 |

Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione.

Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera.

È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer.

Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure – con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti.

Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

La cabina per fototessera compie 60 anni e festeggia con Pininfarina

Di Redazione | 27 set 2022



Roma, 27 set. (Labitalia) - A 60 anni si rifanno il look. Le cabine per fototessera, pezzi di storia del nostro Paese che dal 1962 fotografano le facce degli italiani e sono parte integrante della nostra geografia urbana, hanno ancora molto da raccontare e festeggiano il sessantesimo compleanno con un accordo con Pininfarina, per diventare ancora più iconiche e celebrare il Made in Italy e l'eccellenza italiana. Dedem è l'azienda che produce ad Ariccia e gestisce le cabine per fototessera di tutta Italia. Da quando 60 anni fa installò la prima cabina a Roma, antenata del selfie, dentro la Galleria Alberto Sordi, fotografa le facce di tutti gli italiani. E racconta per immagini, con oltre 10 milioni di foto scattate l'anno, sei decenni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato costumi, evoluzioni e cambiamenti, fotografandoli. Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti (tra i quali 200 tecnici sul campo). Nonostante le crisi congiunturali degli ultimi anni, ha continuato a crescere costantemente, aprendosi all'internazionalizzazione senza cedere alla delocalizzazione. E per dare continuità e compimento al progetto imprenditoriale dei fondatori, i manager dell'azienda hanno promosso

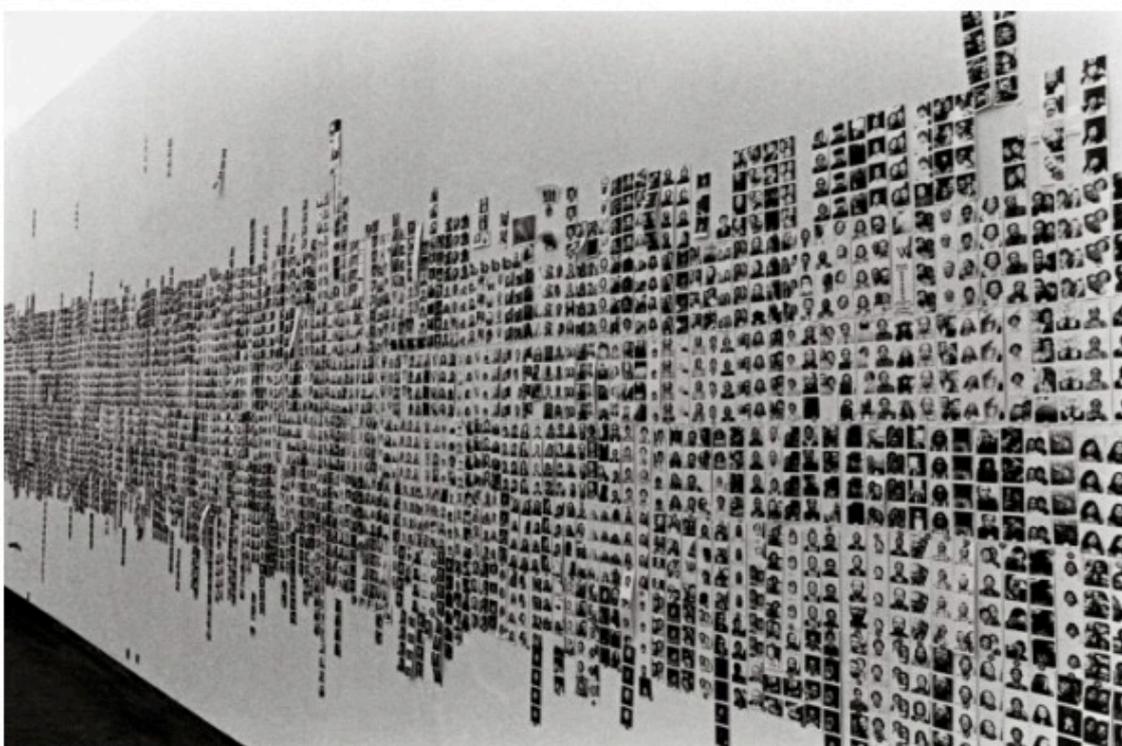
un'operazione di management buy-out, acquisendo il Gruppo dai fondatori della società. Oggi per celebrare questa storia nasce una collaborazione con Pininfarina, punta di diamante del design italiano e bandiera del made in Italy nel mondo. Da questo incontro nei prossimi mesi prenderà forma una nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese, per celebrare la bellezza di questa storia profondamente italiana. Partendo dal prodotto attuale, Pininfarina andrà a definire un design, unico ed accattivante, per la nuova macchina curando l'intera esperienza dell'utente, attraverso le diverse fasi di progettazione. Prima dell'utilizzo, enfatizzando il design attrattivo, durante, prestando attenzione a tutti gli aspetti legati all'ergonomia e all'utilizzo sia della macchina che dell'interfaccia digitale e alla fine, creando una continuità formale tra gli elementi di design interni ed esterni e restituendo un'esperienza coerente tra il momento di fruizione ed il ritiro della fototessera. È la storia di una cabina e di un'azienda che hanno sempre saputo rinnovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino, dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. Con più di 11mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente tra Italia, Spagna e Israele, Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla iper diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la app ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet. Per rispondere alle sfide dei tempi, il Gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità. Ha allargato il suo business al settore del leisure - con il brand di locali per il divertimento delle famiglie YOUNGO- e a quello dell'information technology e dell'e-government. E ha sempre strizzato l'occhio alle nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek, sulla stampa 3D e sulla simulazione di guida, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti. Con questo bagaglio di persone, idee e competenze, da sessant'anni Dedem è a servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il Paese che cambia.

Data: 28/09/2022 |

La cabina per la fototessera compie 60 anni e si rinnova

Un pezzo della storia e della cultura italiana, che parte da Ariccia e arriva a Torino: così Dedem e Pininfarina progettano un nuovo modello e guardano al futuro

28 Settembre 2022



Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto.

Le cabine delle fototessere italiane compiono sessant'anni e per festeggiare cambiano aspetto. Da **"Il favoloso mondo di Amelie"** a **"Così parlò Bellavista"**: le abbiamo viste nel cinema, protagoniste, per immortalare baci, smorfie e sorrisi di innamorati o gruppi di amici stretti sullo sgabello dietro le sue tendine. Oggi **Dedem**, la storica azienda di Ariccia che le produce nella città dei Castelli Romani, rende onore a un pezzo di storia italiana in occasione del suo compleanno e grazie a una collaborazione con Pininfarina, lancia un nuovo design.

Dal 1962 le cabine fotografano le facce degli italiani, dei turisti e di milioni di passanti, raccontando, con le immagini, decenni di evoluzioni e cambiamenti del nostro Paese: dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento dei computer. La prima fu installata a Roma, dentro l'attuale Galleria Alberto Sordi, esattamente sessant'anni fa e oggi, con oltre 10 milioni di foto scattate ogni anno, le storiche cabine festeggiano il 60esimo compleanno.

Nei prossimi mesi prenderà forma la nuova cabina per fototessera disegnata dall'azienda torinese Pinifarina. Oggi passeggiando per strada le vediamo con il loro gabbiotto argento e il grigio chiaro della tendina. Una lieve luce azzurra illumina l'intestazione dove si legge "fototessera, per tutti i documenti".

Sono ormai lontani i tempi delle cento lire per quattro foto, quando era sufficiente qualche minuto per dare un nuovo volto alla propria carta di identità. Ben presto le cabine sono però diventate molto di più, trasformandosi in un mezzo per immortalare pezzi di vita. Hanno iniziato la loro storia con i capelli cotonati e la cravatta, attraversando i pantaloni a zampa, e hanno finito per immortalare minigonne e magliette colorate di gruppi rock. Sono arrivate perfino alla Biennale di Venezia, dove nel 1972 l'artista Franco Vaccari consacrò l'arte dell'oggetto chiedendo a chi visitava l'esposizione di lasciare "una traccia fotografica del suo passaggio". Oggi proseguono il loro cammino nell'epoca dei selfie per continuare, con un nuovo profilo, a custodire pezzi di storia italiana.

Data: 28/09/2022 |

LA CABINA PER FOTOTESSERE COMPIE BEN 60 ANNI: ECCO COME SI È PASSATI DAGLI SCATTI IN BIANCO E NERO AI NOSTRI CELLULARI



La **cabina per le fototessere** compie ben **60 anni**.

La “nonna” delle fotocamere smartphone, **con 100 lire**, ha anticipato la moda dei nostri ormai noti selfie ma tutt’oggi i più navigati la preferiscono ancora al fotografo.

Fa sapere SkyTg24 nel dettaglio:

“Compie 60 anni la cabina antenata dei selfie, quella che veniva usata per scattare le fototessere per i documenti in cambio di poche lire. E

che negli anni si è evoluta mantenendo la sua identità di fotografo fai-da-te e adattandosi ai tempi e alle nuove esigenze.

Per festeggiare la ricorrenza, le macchinette presenti ai bordi delle strade delle nostre città da decenni si rifanno il look: si celebra così un lungo percorso storico che ha fatto di quei marchingegni una pietra miliare della nostra storia contemporanea.

La prima cabina venne installata a Roma, nella Galleria Alberto Sordi, nel 1962 dalla Dedem Automatica di Ariccia.

L’azienda l’aveva prodotta con tecnologia derivata dall’azienda inglese Photo-me e l’innovazione era stata accolta con entusiasmo.

Il “selfie” nella cabina

I nostri nonni e i nostri padri, ricorda il “Corriere della Sera”, usavano quei piccoli impianti bordo strada per scattarsi le foto per i documenti ma anche per immortalare il partner, i figli, gli amici e tenere gli scatti sempre con sè.

L’idea era dell’imprenditore israeliano, di origine romena, Dan David. Fu lui a fondare aziende che diffusero quella tecnologia anche in Spagna e Israele.

Una macchina fotografica in cabina veniva azionata dal cliente che così si riprendeva in uno scatto in bianco e nero.

L’evoluzione delle macchinette

Negli anni Sessanta le cabine dei primordi, seguite da quelle a colori degli anni Ottanta, e infine quelle hi-tech, ed ecologiche, degli ultimi anni.

L’azienda madre di questi impianti, la Dedem appunto, per celebrare la ricorrenza ha ingaggiato Pininfarina per un restyling delle macchinette: i nuovi modelli sostituiranno e amplieranno gradualmente quelli già presenti sul territorio.

L’azienda dei Castelli Romani, che oggi dà lavoro a 500 dipendenti e 200 tecnici manutentori, celebra così l’anniversario di un’invenzione che ha di fatto precorso i tempi.

Dalla fototessera in bianco e nero all’app geolocalizzazione

I numeri del business parlano di dieci milioni di foto scattate ogni anno e 5mila cabine tra Italia, Spagna e Israele, per un fatturato di 80 milioni nel 2019.

Ma Dedem non rinunci all’innovazione: sui principali app store ci sono infatti diverse app per smartphone sviluppate dall’azienda.

Come Dovunque, con la quale si possono geolocalizzare le tre cabine più vicine per stampare le foto da telefono e tablet”.

La cabina per fototessere compie 60 anni: nel 1962 gli scatti in bianco e nero, oggi le stampe dai nostri cellulari

Le macchinette che anticiparono l'attuale moda dei selfie erano state realizzate dalla Dedem di Ariccia. L'azienda oggi dà il via a un restyling di tutti i suoi impianti nel segno del design di Pininfarina



(539)



LEGGI DOPO



COMMENTA



Compie 60 anni la **cabina antenata dei selfie**, quella che veniva usata per scattare le fototessere per i documenti in cambio di poche lire. E che negli anni si è evoluta mantenendo la sua identità di fotografo fai-da-te e adattandosi ai tempi e alle nuove esigenze. Per festeggiare la ricorrenza, le **macchinette presenti ai bordi delle strade** delle nostre città da decenni si rifanno il look: si celebra così un lungo percorso storico che ha fatto di quei marchingegni una pietra miliare della nostra storia contemporanea. La **prima cabina** venne installata a **Roma, nella Galleria Alberto Sordi**, nel 1962 dalla Dedem Automatica di Ariccia. L'azienda l'aveva prodotta con tecnologia derivata dall'azienda inglese Photo-me e l'innovazione era stata accolta con entusiasmo.

Il "selfie" nella cabina - I nostri nonni e i nostri padri, ricorda il "Corriere della Sera", usavano quei piccoli impianti bordo strada per scattarsi le foto per i documenti ma anche per immortalare il partner, i figli, gli amici e tenere gli scatti sempre con sé. L'idea era dell'imprenditore israeliano, di origine romena, Dan David. Fu lui a fondare aziende che diffusero quella tecnologia anche in Spagna e Israele. Una macchina fotografica in cabina veniva azionata dal cliente che così si riprendeva in uno scatto in bianco e nero.

L'evoluzione delle macchinette - Negli anni Sessanta le cabine dei primordi, seguite da quelle a colori degli anni Ottanta, e infine quelle hi-tech, ed ecologiche, degli ultimi anni. L'azienda madre di questi impianti, la Dedem appunto, per celebrare la ricorrenza ha ingaggiato Pininfarina per un restyling delle macchinette: i nuovi modelli sostituiranno e amplieranno gradualmente quelli già presenti sul territorio. L'azienda dei Castelli Romani, che oggi dà lavoro a 500 dipendenti e 200 tecnici manutentori, celebra così l'anniversario di un'invenzione che ha di fatto percorso i tempi.

Dalla fototessera in bianco e nero all'app geolocalizzazione - I numeri del business parlano di dieci milioni di foto scattate ogni anno e 5mila cabine tra Italia, Spagna e Israele, per un fatturato di 80 milioni nel 2019. Ma Dedem non rinunci all'innovazione: sui principali app store ci sono infatti diverse app per smartphone sviluppate dall'azienda. Come Dovunque, con la quale si possono geolocalizzare le tre cabine più vicine per stampare le foto da telefono e tablet.

Data: 23/09/2022 |

Sessant'anni di Dedem: esempio virtuoso e di successo del Made in Italy

23/09/2022 17:23



Dal 1962 Dedem fotografa le facce degli italiani e racconta per immagini sessant'anni di storia italiana, di cui ha registrato e accompagnato i costumi, evoluzioni e cambiamenti fotografandoli. Dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento del computer: la storia in una cabina e in un'azienda che ha sempre saputo innovarsi per essere al passo delle nuove tecnologie e delle mutate necessità del cittadino.

Il **Gruppo Dedem** festeggia i suoi primi sessant'anni ad Ariccia, la cittadina in provincia di Roma che da oltre quarant'anni è il suo Quartier Generale, con un evento ricco di protagonisti del settore.

Dapprima, rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e delle istituzioni politiche si confrontano su Made in Italy e Imprese italiane come asset dell'economia nazionale, riflettendo sugli ingredienti vincenti delle aziende italiane che costituiscono la spina dorsale del nostro Sistema Paese e sono alla base dell'eccellenza italiana che ci rende grandi nel mondo.

Data: 23/09/2022 |

A seguire, esponenti del mondo della cultura e studiosi del costume e della società dialogano sul selfie in 200 anni di storia della fotografia; ragionando sul prodotto fototessera nelle sue molteplici accezioni di strumento di controllo sociale, veicolo di espressione artistica, mezzo di esplorazione identitaria.



Dedem è stata fondata nel 1962 da Dan David e Pierre e Philippe Wahl a Roma, cabina dopo cabina, città dopo città, Dedem si è affermata negli anni come leader assoluto in Italia e Spagna nella fabbricazione e gestione di macchine automatiche per fototessere. Con 14mila apparecchiature (delle quali oltre 5mila cabine fototessera) dislocate prevalentemente in Italia, Spagna e Israele, scatta ogni anno oltre 10 milioni di fotografie.

Esempio virtuoso e di successo di Made in Italy, oggi Dedem conta 500 dipendenti. Da più di mezzo secolo Dedem racconta un mondo in continua evoluzione, tra tradizione e progresso, andando incontro alla digitalizzazione e alla diffusione dei social con molteplici servizi, come i sistemi per la diretta acquisizione della foto digitale offerti alle Anagrafi dei Comuni o la App ImpressMe, che consente di stampare le foto conservate in smartphone e tablet.

Per rispondere alle sfide dei tempi, il gruppo Dedem ha saputo mantenere salda la sua identità, ma sempre innovandosi. Ha allargato il suo business al settore del leisure – con il brand di locali per divertimento delle famiglie YOUNGO – e a quello dell'information technology e dell'e-government. E strizza sempre l'occhio alle più nuove tecnologie, scommettendo, con Prototek e Selltek sulle più avveniristiche tecnologie di stampa 3D e sulla simulazione, divenendo azionista di Simfor, eccellenza spagnola specializzata nello sviluppo di sistemi di simulazione e realtà virtuale per la formazione dei conducenti di moto, auto e mezzi pesanti. Con questo bagaglio di persone, idee e competenza, da sessant'anni Dedem è al servizio dell'uomo, semplifica la vita del cittadino, fotografa e accompagna il paese che cambia. Ip/AGIMEG

Data: 23/09/2022 |

Rizzi (Dedem SPA): “La macchina per le foto ha una sua magia ma contiene anche la grande la passione che noi mettiamo giorno dopo giorno”

23/09/2022 18:32



“Questo evento dà l’idea del grande lavoro di squadra che c’è dietro Dedem. Nella macchina per le foto c’è una magia che è propria dell’oggetto e che contiene la passione che mettiamo quotidianamente giorno dopo giorno. La nostra realtà è costituita da persone che hanno dato, in tutti questi anni, un contributo importante all’azienda”. E’ quanto ha detto Alberto Rizzi, ceo **Dedem SPA**, in occasione di un evento condotto per festeggiare i sessant’anni dell’azienda.

“Io sono nell’azienda da oltre 30 anni e l’ho vista crescere ed evolversi in maniera importante. In questi anni sono stati fatti tantissimi passi in avanti e cambiamenti. L’azienda si è rinnovata senza perdere i suoi valori autentici, il concetto di importanza storica e di autenticità italiana. L’azienda è sentita da tutte le persone che ci lavorano come una realtà propria e questo ci ha permesso di crescere e diversificare nonostante gli anni di pandemia abbiano avuto un impatto su tutte le realtà. Siamo riusciti a superare un momento di difficoltà come quello perchè c’era una grande squadra dietro”, ha aggiunto.

“La macchinetta ha un valore storico. L’azienda ha avuto la capacità di farla evolvere garantendo un maggior servizio al cittadino dando valore aggiunto e migliorando la qualità”, ha concluso.

Data: 24/09/2022 |

Lama (Dedem): “Nelle nostre cabine foto “istituzionali” ma anche per divertimento”. Il VIDEO

24/09/2022 11:20



“Tempo fa, abbiamo deciso di rimettere in tutte le cabine per fototessera, la famosa foto verticale con i quattro scatti. In pochissimo tempo, sono state fatte milioni di foto in questo formato verticale.

C'è stata un'enorme massa di persone che hanno ricominciato a fare le cosiddette “fotografie a striscia” per divertimento, per staccarsi da quello che è il modello istituzionale, che comunque per noi è importantissimo, ed hanno creato così un esperimento sociale assolutamente

affascinante”. E' quanto ha dichiarato Alessandro Lama, responsabile marketing e comunicazione di **Dedem**, durante il convegno organizzato ad Ariccia in occasione dei **60 anni del gruppo**.



Data: 24/09/2022 |

60 anni di Dedem: non solo fototessere. IL FOTORACCONTO

24/09/2022 14:31



Il **Dedem**, nato nel 1962, festeggia 60 anni. Ed in occasione di questo anniversario, il gruppo ha organizzato un convegno a Palazzo Chigi ad Ariccia ed una serata di gala a Grottaferrata.

Ecco il **racconto fotografico** della serata:



Data: 24/09/2022 |





GETTY IMAGES XE

+
Fototessere di ieri e di oggi. Accanto a destra, una vecchia cabina per autoscatto della Dedem, azienda di Ariccia nata nel 1962

18 novembre 2022

DOLCEVITA
POST UMANITÀ

SESSANT'ANNI FA LA DEDEM INSTALLÒ A ROMA LA **CABINA PER FOTOTESSERE** NUMERO 1 DANDO IL VIA ALLA MANIA DELL'AUTOSCATTO. CHE CON GLI SMARTPHONE È DIVENTATA EPIDEMIA GLOBALE. TRASFORMANDO LA NOSTRA VITA IN UNA SEQUENZA DI Istantanee



IL PRIMO SELFIE NON SI SCORDA MAI



di **Marino Niola**

«**A** **LL'ARTIFICIALITÀ** ingessata di tanti ritratti preferisco le piccole foto delle carte d'identità. A quei volti puoi sempre fare una domanda». Lo diceva Henri Cartier-Bresson, il più grande fotografo della storia. Oggi quei volti non si contano più. Visto che nell'era del selfie crescono al ritmo di centinaia di milioni al giorno. Trasformando le domande di Cartier-Bresson in altrettante risposte. Che ci raccontano una storia cominciata giusto sessant'anni fa, nel novembre 1962, quando a Roma, nella Galleria Colonna, intitolata ora ad Alberto Sordi, la società De-dem installa la prima cabina italiana per fototessere. Ed è subito boom. Per mesi si formano

IN REALTÀ TUTTO INIZIA A NEW YORK NEL 1920 QUANDO CINQUE FOTOGRAFI SI IMMORTALANO SU UN TETTO

file interminabili di persone ansiose di entrare nella scatola magica. Che in soli tre minuti, per sole cento lire, stampa quattro fotine.

È l'inizio del faccia a faccia con la propria immagine da cui avrà origine il selfie. In questo senso, la macchina per fototessere rappresenta il grande tornante di un percorso iniziato nel 1920 a New York, quando cinque fotografi della Byron Company - Joseph Byron, Ben Falk, Pirie MacDonald, Colonel Marceau e Pop Core - si fotografano sul tetto del Marceau Studio nella Fifth Avenue. La macchina è pesantissima, tanto che devono tenerla in due. Byron con la destra e Falk con la sinistra. E per raggiungere la distanza necessaria sono costretti a estroflettere le braccia in avanti come due clown.

La cabina fotografica di fatto ha creato un nuovo bisogno, quello dell'autoritratto low cost. Che diventa un acceleratore di modernità e di socialità, ma anche di narcisismo e di individualismo. In quel segmento di storia che sta fra i 60 e l'era della telefonia mobile, la macchina esercita una autentica attrazione "fotale". Quando se ne trova una, non si riesce a resistere alla tentazione di farsi uno scatto. Da soli, in coppia, in gruppo, in gita, con gli amici. In molti tentano di

DOLCEVITA POST UMANITÀ

entrare nei Guinness zippandosi come sardine davanti all'obiettivo. «Andavamo sul seggiolino girevole per fare le facce o vedere se stavamo bene col cappello, per avere una foto da regalare alla fidanzatina. Volevamo far colpo prima di tutto su noi stessi», confessa l'autore Mario Chiodetti sul sito www.varesenoi.it.

COME ERAVAMO

L'obiettivo Dedem ha immortalato le facce di tutti gli italiani, e spesso non solo le facce, visto che, una volta chiuse le tendine, molte cabine si trasformavano in set erotici abusivi dove immortalare i propri gioielli indiscreti. In realtà quelle fototessere hanno fissato su carta quella fame di vita, quell'ansia di novità, quell'euforia da *sorpasso* che segnano gli anni del miracolo economico. E via via, il ribellismo militante dei Settanta, l'edonismo reagiano degli Ottanta e il giustizialismo rancoroso dei Novanta. Dal bianco e nero al colore, dall'analogico al digitale, dai primordi della tecnologia all'avvento degli smartphone. Insomma, la mutazione antropologica del nostro Paese in una interminabile striscia di istantanee. Che documentano look, posture, gesti, atteggiamenti, sentimenti. Mostrandoci come eravamo e come siamo diventati.

La differenza è che allora vivevamo con timidezza il rapporto con l'obiettivo. E la lotta tra l'attimo fuggente e l'eternità, che è la *mission impossible* della fotografia, ci vedeva immancabilmente perdenti. Perché il countdown finiva sempre per coglierci impreparati, quasi inebetiti, e lo scatto arrivava a tradimento. L'esatto opposto della naturalezza innaturale e della fotogenia di massa dei nativi digitali. Che adesso celebra il suo trionfo con il selfie, capa-

+

Sotto, selfie davanti al *Bacio* di Francesco Hayez e quello ormai celebre degli Oscar 2014. A destra, la band americana dei *Soul Asylum* in una cabina per autoscatto negli anni Novanta

ALLA
PINACOTECA
DI BRERA
IN TANTI
SI SELFEGGIANO
D'AVANTI AL
BACIO DI HAYEZ

AGLI **OSCAR**
2014 ELLEN
DEGENERES
CHIAMA
A RACCOLTA
I DIVI SEDUTI
IN PRIMA FILA



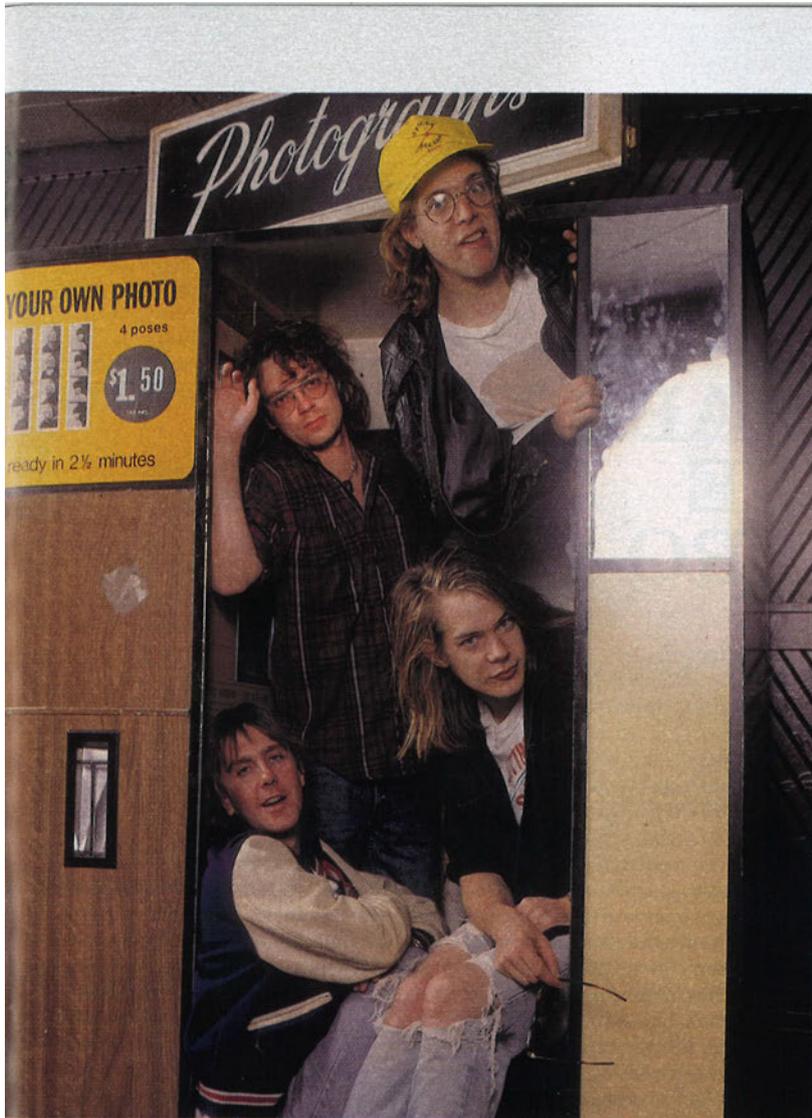
ce di catturare, trasfigurare e condividere ogni istante della nostra vita. Visibile e condivisibile in tempo reale. È una nuova egemonia dell'immagine, che diventa ideologia, liturgia, mitologia, diplomazia, strategia. Ecco perché politici e personaggi dello star-system si autoscattano spesso e volentieri. Come tanti ragazzi a una festa di compleanno. O turisti sullo sfondo del Colosseo e del Vesuvio. O come gli adolescenti che di recente ho visto alla Pinacoteca milanese di Brera selfeggiarsi commossi davanti al *Bacio* di Francesco Hayez.

Che non fosse una semplice moda, ma l'avvento di un culto dell'io, di una teologia laica del noi, è stato chiaro fin

dal 2013, in occasione della commemorazione funebre di Nelson Mandela. Quando Barack Obama, David Cameron, allora premier del Regno Unito, e la prima ministra danese Helle Thorning-Schmidt si sono fatti un selfie fuori protocollo e in barba alla solennità della cerimonia.

HOLLYWOOD INSEGNA

Ma il vero botto lo ha fatto il mondo del cinema la notte degli Oscar 2014, quando l'attrice Ellen DeGeneres ha chiamato a raccolta per un selfie i divi seduti in prima fila. E ha messo il suo cellulare nelle mani di Bradley Cooper che ha preso d'infilata Julia Roberts, Meryl



PAUL NATKING/GETTY IMAGES

Streep, Kevin Spacey, Brad Pitt, Angelina Jolie, Jennifer Lawrence, Channing Tatum, Jared Leto, Lupita e Peter Jr. Nyong'o. L'istantanea hollywoodiana, postata su Twitter, ha inaugurato l'era della self generation.

Come dimostra il singolare presepe di Modern Nativity, un'azienda californiana. Dove San Giuseppe in versione hipster e la Madonna in leggings e top si selfeggiano col bambino. Mentre i Re Magi portano i doni in confezioni Amazon cavalcando monopattini da rider. Non si sottrae nemmeno papa Bergoglio spesso protagonista di selfie come quello del 25 settembre 2021 con i ragazzi dell'Earth Day. Men-



OGNI GIORNO
NEL MONDO
SU WHATSAPP
VENGONO
POSTATE
**6,9 MILIARDI
DI IMMAGINI**

tre *Un Selfie con il Papa* è diventato addirittura un format tv. Eppure, ancora oggi la vecchia cabina conserva il suo fascino. Molti la usano per immortalare i momenti che contano davvero, salvandoli dall'inflazione di immagini che il web scarica su di noi. Un po' di tempo fa ha fatto il giro della rete la domanda di matrimonio di Kevin, che con la scusa di una foto ricordo ha convinto la fidanzata Molly a sedersi sullo sgabellino girevole e a sorpresa le ha infilato l'anello al dito. Inutile dire che il faticoso sì di Molly, postato su YouTube, ha superato i due milioni di clic. Forse perché quel fotogramma conserva l'aura dell'istante irripetibile. L'esatto opposto della serialità e della reversibilità degli scatti che ci spariamo a scuola, in cucina, al ristorante, in metro, in ufficio, in macchina, in autostrada, a letto, perfino in bagno. E purtroppo anche nell'ora della morte.

Ogni giorno al mondo vengono postate su WhatsApp 6,9 miliardi di immagini. Mentre 1,3 miliardi sono condivise su Instagram. Entro il 2030 si prevede che su Google Images le foto saranno 382 miliardi. E il 92 per cento viene scattato con lo smartphone. Che ormai è un ibrido fra elettronico e umano, fra la fotocamera e il prolungamento anatomico degli occhi. Insomma, la nostra vita è tutta un selfie. Non è più una sequenza di momenti ed eventi, situazioni e occasioni, ricorrenze e ri-

cordanze. Ma si è riconvertita in un flusso continuo di fotogrammi che possiamo scomporre e ricomporre. Colorare, scontrare, ritoccare, foshoppare, "filtrare", condividere, viralizzare.

Certo, fra quelle quattro fotine stinte e smunte che uscivano come una linguaccia dalle macchinette di stazione e i milioni di scatti che saturano la rete, c'è un abisso. Eppure, questo tsunami di pixel è partito proprio da quelle cabinette. Che per la prima volta ci hanno fatto sentire dei *selfie made men*.

Marino Niola



ECONOMIA E FINANZA

Cabine per fototessere, sessanta anni e non sentirli

Un convegno celebra il compleanno di uno strumento prodotto da una azienda di Ariccia. Dal bianco e nero al selfie, galleria di immagini

🕒 28/09/2022

Clicca su Play per visualizzare



(minuto 23 circa)
Clicca su Play per visualizzare



(minuto 20 circa)
Clicca su Play per visualizzare



Rai Radio 1

Tra poco in edicola

Tra poco in edicola del 17/12/2022

Con Stefano Mensurati. Regia di Nino Giuliano.

(Rai Radio 1, min. 38.35 circa)
Clicca su Play per ascoltare

Radio



Clicca e ascolta



**RADIO ROMA
CAPITALE**
FM 93 Mhz

Clicca e ascolta



Clicca e ascolta